

VALDOBBIADENE

Antenna abusiva: la battaglia continua

VALDOBBIADENE - La battaglia legale contro il traliccio da 70 metri in cima a Pianezze non finisce. Antonio, Franco, Mario, Paola e Pietro Corrado, oltre a Elda Dal Fabbro, dopo che il Tar del Veneto ha bocciato i due ricorsi, sono ora pronti a ricorrere in appello al Consi-

glio di Stato e a far valere le loro ragioni. «La battaglia non è finita - annunciano gli avvocati Andrea e Primo Michielan che assistono i Corrado e la Dal Fabbro - chiederemo al Consiglio di Stato di giudicare nel merito. Il Tar - precisano - non si è pronunciato nel merito, ma è un

pronunciamento di rito. E il Consiglio di Stato, secondo recenti indirizzi, dice che il ricorso è legittimo anche solo per l'oggettiva vicinanza a questo traliccio alto 70 metri. Dunque non è necessario essere ammalati o aver subito una grande svalutazione della propria proprietà per impu-

gnare la Suap».

Le questioni sulla presunta abusività del traliccio e sul vincolo paesaggistico che non sarebbe rispettato, sebbene posto dopo che il comune di Valdobbiadene aveva dato l'ok all'installazione dell'antenna, per gli avvocati Michielan non sono chiuse. I ricorrenti si dicono ora pronti a «tutelare paesaggisticamente anche il loro fondo sul quale domina un traliccio alto 70 metri».